

INDICE DI CARENZA DI MANODOPERA

E COMPETENZE DEL CEDEFOP

In che modo la crescita
dell'occupazione,
le esigenze di
sostituzione e gli squilibri
delle competenze
**influenzeranno
i mercati del lavoro
dell'UE**



© stock.adobe.com/Posse

L'indice di carenza di manodopera e competenze del Cedefop (LSSI, *Cedefop's Labour and Skills Shortage Index*) mira a fornire una misura standardizzata delle carenze occupazionali che possa orientare il processo decisionale per quanto riguarda la forza lavoro e le esigenze di apprendimento nell'Unione europea.

Pubblicato inizialmente con un nome diverso nella relazione «*Occupazione e sviluppi sociali in Europa*», l'indice LSSI del Cedefop utilizza le informazioni fornite dalle [previsioni delle competenze del Cedefop](#) sulle future tendenze del mercato del lavoro e delle competenze negli Stati membri dell'UE.

Si identificano e misurano tre pilastri come potenziali fattori di carenza di manodopera in futuro: la do-

manda, l'offerta e gli squilibri tra domanda e offerta.

- **La domanda** utilizza la pressione stimata esercitata dalla futura crescita dell'occupazione come potenziale indicatore delle carenze. È probabile che le professioni in forte crescita siano accompagnate da ritardi nell'offerta dei giusti tipi di qualifiche e competenze da parte degli istituti di istruzione, rendendo più difficile per i datori di lavoro trovare i collaboratori appropriati.
- **L'offerta** esamina i requisiti futuri derivanti dalle esigenze di sostituzione che si riferiscono, ad esempio, alle esigenze occupazionali che sorgono quando i lavoratori lasciano un'occupazione a causa del pensionamento, dei cambiamenti di

Figura 1. Struttura dell'indice delle carenze di lavoro e competenze del Cedefop ⁽¹⁾

Fonte: Indice di carenza di manodopera e competenze del Cedefop.

⁽¹⁾ Il calcolo dei risultati individuali dei tre pilastri per le occupazioni implica la classificazione e la standardizzazione delle stesse, assegnando i risultati dei quartili a livello di due cifre, con ciascuna occupazione caratterizzata da tre componenti classificate da 1 a 4, dove un punteggio di 4 indica il livello più alto di carenza in ciascun pilastro. L'indice LSSI è calcolato come media aritmetica di questi pilastri sottostanti, il che suggerisce che gli impatti della crescita dell'occupazione, delle esigenze di sostituzione e degli squilibri individuati sono tutti considerati ugualmente importanti nella valutazione delle potenziali carenze del mercato del lavoro.

carriera, di motivi familiari o di problemi di salute. Queste esigenze di sostituzione spesso generano più opportunità di lavoro anziché creare nuovi posti di lavoro. Di conseguenza, possono sussistere significative opportunità di lavoro anche in settori in declino.

- Gli **squilibri** nel mercato del lavoro si verificano quando vi è un disallineamento tra l'offerta e la domanda di qualifiche specifiche all'interno delle professioni. I lavoratori con le qualifiche appropriate potrebbero essere troppo pochi, il che potrebbe comportare assegnazioni di lavoratori con qualifiche inferiori al necessario, spesso associate a carenze di competenze e a una riduzione della produttività. In alternativa, all'interno di un'occupazione si potrebbe fare ricorso a lavoratori troppo qualificati per mansioni solitamente associate a una minore soddisfazione lavorativa e a un maggiore ricambio del personale, con conseguenti maggiori costi per il datore di lavoro.

L'attuale versione dell'indice LSSI del Cedefop analizza le carenze occupazionali prima del 2035 nei gruppi di classificazione delle professioni a due cifre per ciascuno Stato membro, in linea con le stime fornite dalle previsioni sulle competenze del Cedefop per il 2025.

Carenze in tutto lo spettro delle competenze

La necessità di individuare tempestivamente le carenze di manodopera è attualmente in cima all'agenda politica dell'Unione europea. Pertanto, l'indice LSSI del Cedefop è di importanza cruciale. In effetti, la relazione «*The future of European competitiveness*» (Il futuro della competitività europea) ha utilizzato l'indice LSSI del Cedefop per mostrare come le future carenze possano ostacolare la competitività dell'UE. Sulla base del [piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali](#), nel marzo 2024 la Commissione europea ha presentato un [piano d'azione per affrontare le carenze di manodopera e di competenze](#), che attribuisce una maggiore priorità al miglioramento dell'analisi del fabbisogno di competenze e della raccolta di dati.

Figura 2. indice di carenza di manodopera e competenze del Cedefop, UE-27



NB: i punteggi all'interno delle barre mostrano il tipo di carenza per ciascuno dei tre fattori (crescita, sostituzioni e squilibri).

Fonte: Indice di carenza di manodopera e competenze del Cedefop 2025.

La figura 2 illustra i risultati per l'Unione europea, mostrando il risultato complessivo basato su tre fattori chiave che denotano le carenze: crescita dell'occupazione, esigenze di sostituzione e squilibri tra domanda e offerta. Questi fattori sono classificati in quattro tipi (da 1 a 4 in base all'intensità della carenza), ciascuno dei quali contribuisce con una ponderazione uguale al punteggio finale. Ad esempio, i legislatori, gli alti funzionari e i dirigenti hanno un punteggio di 2,66, che manifesta un'alta domanda di espansione, un'alta necessità di sostituzioni e un moderato squilibrio tra domanda e offerta. Ciò ravvisa un'elevata domanda di lavoratori in questa professione, spinta dalla necessità sia di espansione che di sostituzione, ma con uno squilibrio un po' meno grave tra l'offerta e la domanda.

In generale, si stima che le carenze di manodopera si manifestino in tutto lo spettro delle competenze, in quanto i professionisti (livello di competenza elevato), i lavoratori dei servizi (livello di competenza medio) e le occupazioni elementari (livello di competenza basso) sono tutti destinati a sperimentare una carenza di tipo 3 entro il 2035. Tuttavia, le cause di tali carenze variano, il che suggerisce la necessità di politiche diverse per affrontarle. Ad esempio, per i professionisti, mentre si prevede che le carenze derivino dalla domanda sia di espansione sia di sostituzione, è meno probabile che gli squilibri causino carenze, poiché la futura forza lavoro sarà dotata di un elevato livello di competenze. Per contro, per le occupazioni elementari, anche se non si amplieranno nella stessa misura, è probabile che vi siano carenze a causa della ne-

cessità di sostituire i lavoratori esistenti, attingendo al pool di lavoratori con un livello di istruzione superiore che sarà in eccesso entro il 2035. Per quanto riguarda gli operatori dei servizi e gli addetti alle vendite nei negozi e sul mercato, tutti e tre gli elementi creeranno una carenza di personale di I livello, rendendo la carenza per questo gruppo una questione pluridimensionale per il futuro. È comunque necessario guardare a fondo all'interno di ogni gruppo di classificazione delle professioni e in tutti gli Stati membri per proseguire l'indagine sulle future carenze di manodopera.

In termini di gruppi di classificazione delle professioni dettagliati, le carenze più elevate tra le professioni altamente qualificate si riscontrano nei professionisti del settore giuridico, sociale e culturale, insieme ai vari professionisti associati. I professionisti di livello superiore devono far fronte a una forte crescita dell'occupazione e a elevate esigenze di sostituzione, che guidano la domanda di lavoratori in questo settore. Anche i professionisti accomunati registrano una forte crescita occupazionale, ma con un fabbisogno di sostituzione leggermente inferiore a causa di un profilo di età più giovane. Gli squilibri tra domanda e offerta per i professionisti di livello superiore sono relativamente bassi, il che suggerisce che le carenze sono più concentrate nelle professioni che richiedono qualifiche intermedie o di più basso livello. Si prevede che anche gli operatori sanitari dovranno far fronte a carenze nel periodo previsto, determinate sia da una forte crescita dell'occupazione sia da elevate richieste di sostituzione, che saranno difficili da

soddisfare in futuro.

Tra le professioni qualificate non manuali, gli addetti ai servizi alle persone e gli addetti all'assistenza alle persone presentano gli indici più elevati di carenza di manodopera. Per contro, si prevedono carenze limitate nella maggior parte delle professioni impiegatizie, ad eccezione degli addetti al servizio clienti. Per quanto riguarda le professioni manuali qualificate, le carenze sono più evidenti nel settore dell'edilizia, in particolare tra gli operai edili e i mestieri affini (esclusi gli elettricisti), nonché nei ruoli di assemblatori, autisti e operatori di impianti mobili. A questo livello, lo squilibrio tra domanda e offerta, uno dei fattori chiave dell'indice, diventa più significativo, in quanto alcune posizioni sono occupate da lavoratori meno qualificati, che si prevede siano anch'essi in una situazione di carenza.

Carenze negli Stati membri

Le professioni di dirigenti, alti funzionari e legislatori dovrebbero far fronte a carenze nella maggior parte degli Stati membri. Di norma, tali carenze provengono dal lato della domanda. Tuttavia, all'interno di queste professioni, le caratteristiche personali e l'esperienza fanno spesso la differenza, il che significa che i sostituti dovranno essere attentamente selezionati.

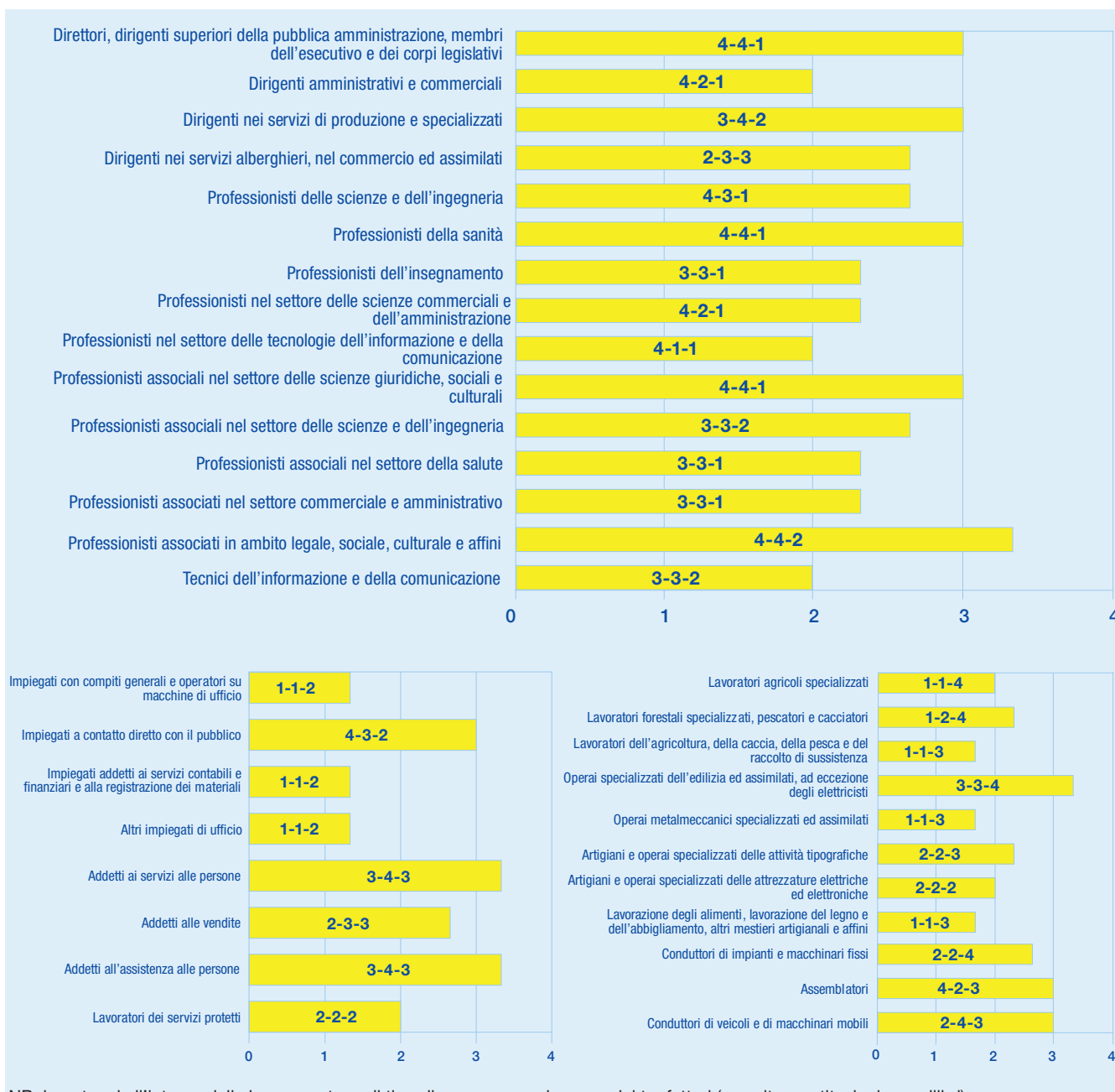
Nella maggior parte degli Stati membri si prevede una carenza di professionisti in campo legale, sociale e culturale. Le loro controparti professionali associate si trovano in una situazione simile, ancora più intensa. Come nel caso di cui sopra, le carenze saranno determinate dalla domanda; pertanto, nel valutare la situazione di queste professioni, si devono prendere in considerazione i potenziali impatti dell'intelligenza artificiale che potrebbero attenuare l'intensità che tali carenze creeranno in futuro. Al contrario, la carenza di professionisti della salute e di operatori sanitari associati può rappresentare un problema in circa la metà degli Stati membri. L'indirizzamento della futura forza lavoro verso questi settori, molto dispendiosi in termini di risorse e difficili da automatizzare, richiede comunque molto impegno. Analogamente, vi sarà una penuria di addetti all'assistenza alle persone in oltre la metà degli Stati membri. Sebbene il livello delle qualifiche formali non sia così impegnativo come nel caso dei professionisti sanitari, la qualità delle competenze interpersonali è ciò che più conta nell'offerta di tali servizi. Date le difficili condizioni di lavoro, le carenze in queste professioni possono essere tra le più difficili da colmare, anche a causa delle tendenze demografiche che evidenziano un intenso invecchiamento della popolazione europea, aumentando così la necessità di servizi sanitari e di assistenza.

I professionisti delle scienze e dell'ingegneria e i professionisti associati sono un altro gruppo di pro-

fessioni che necessitano di attenzione. Anche se le carenze si verificheranno in circa un terzo degli Stati membri, il loro ruolo nel realizzare la duplice transizione verde e digitale e nel garantire la competitività futura è fondamentale. Ciò vale anche per i professionisti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con circa 10 Stati membri che registrano una carenza di tipo 3 o superiore entro il 2035.

D'altro canto, verso il livello medio dello spettro delle competenze, professioni quali gli impiegati generici e ibridi nonché addetti ai servizi contabili e finanziari e alla registrazione dei materiali evidenziano le carenze future più basse. Per quanto riguarda il livello più basso di competenze, alcune professioni evidenziano carenze future per un numero significativo di Stati membri. Tuttavia, in alcuni casi, tali carenze possono essere notevolmente attenuate dalle nuove tecnologie, ad esempio per gli assemblatori o gli operatori di macchine, o dall'offerta di formazione elementare alla forza lavoro esistente, ad esempio per i lavoratori dei rifiuti, i lavoratori di strada e i relativi addetti alle vendite e ai servizi.

Figura 3. Indice di carenza di manodopera e competenze del Cedefop, UE-27, per gruppo di classificazione delle professioni dettagliato



NB: i punteggi all'interno delle barre mostrano il tipo di carenza per ciascuno dei tre fattori (crescita, sostituzioni e squilibri).

Fonte: Indice di carenza di manodopera e competenze del Cedefop 2025.

Per quanto riguarda i singoli Stati membri, l'andamento delle future carenze di manodopera varia notevolmente. Ad esempio, in Cechia, Italia, Polonia e Slovacchia le carenze di manodopera si concentrano sul livello più elevato di competenze e non emergono carenze per le professioni meno qualificate. Questo è l'opposto di Stati membri come la Bulgaria e l'Irlanda, dove le carenze si manifestano soprattutto nelle professioni meno qualificate. In altri casi, come la Grecia, la Spagna e i Paesi Bassi, le carenze si manifestano in tutto lo spettro delle competenze.

L'indice LSSI del Cedefop fornisce un buon punto

di partenza per valutare le future carenze di manodopera nell'Unione europea, in quanto utilizza una solida banca dati ed esamina le varie cause alla base di tali carenze. Per comprendere meglio i risultati dell'indice LSSI, questi devono essere accompagnati da indicazioni più sfumate e specifiche per Stato membro, in quanto lo stesso tipo di carenza può essere più o meno incisivo in uno Stato membro che in un altro. Tra le varie professioni, fattori come le condizioni di lavoro all'interno di ciascuna occupazione, la diffusione della tecnologia e dell'intelligenza artificiale, le tendenze demografiche, le transizioni verdi e digitali

e la disponibilità delle politiche di istruzione e formazione per affrontare le carenze possono aiutare a stabilire le priorità delle carenze di manodopera e garantire una migliore preparazione per le sfide e le opportunità attuali e future.

**CEDEFOP**Centro europeo per lo sviluppo
della formazione professionale**Nota informativa – 9196 IT**

Cat. n.: TI-01-25-001-IT-N

ISBN 978-92-896-3819-7, doi:10.2801/6256431

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale
(Cedefop), 2025.

Le note informative sono pubblicate in inglese, francese, tedesco, greco, italiano, polacco, portoghese e spagnolo e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente è necessario registrarsi all'indirizzo: www.cedefop.europa.eu/it/user/register

Ulteriori note informative e pubblicazioni del Cedefop sono disponibili all'indirizzo: www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx

Referente del progetto: Ilias Livanos, esperto del Cedefop

Email: info@cedefop.europa.euwww.cedefop.europa.eu